



Indo-Pacifico, da Washington messaggi contrastanti agli alleati mentre Trump dialoga con Xi

Al seminario IPAMS gli eserciti puntano sulla cooperazione, ma le aperture del presidente alla Cina suscitano dubbi tra i partner regionali.

Pubblicato il 02/10/2026

CHRISTCHURCH, Nuova Zelanda — Rappresentanti degli eserciti di **25 Paesi** dell'Indo-Pacifico si sono riuniti in Nuova Zelanda per definire strategie di difesa cooperative. Nello stesso momento, i vertici politici statunitensi inviavano messaggi contrastanti sulle partnership regionali.

La **50ª edizione** dell'Indo-Pacific Armies Management Seminar (IPAMS), tenuta ad Auckland a fine settembre, ha posto l'accento su «cooperazione pratica, interoperabilità e partnership regionali».

Il tema scelto per l'edizione di quest'anno era: «L'insieme è maggiore delle singole parti: sicurezza e deterrenza nell'Indo-Pacifico».

Gli eserciti puntano sulla cooperazione

«In tutta la regione, le forze terrestri sono la spina dorsale della deterrenza e della cooperazione in materia di sicurezza, nonché il tessuto connettivo che unisce le nazioni», ha dichiarato il tenente generale **Joel Vowell**, vicecomandante di U.S. Army Pacific.

«Quando i nostri eserciti si addestrano, comunicano e pianificano insieme, producono un effetto deterrente molto più forte di quello che ciascun Paese potrebbe ottenere da solo», ha aggiunto.

Il brigadiere **Hamish Gibbons**, vicecapo dell'Esercito neozelandese, ha espresso una posizione analoga. La forza collettiva, ha detto, deriva da rapporti di fiducia e dall'impegno comune per la sicurezza dell'Indo-Pacifico.

La regione copre più della metà della superficie terrestre e comprende **40 Paesi**, tra i quali la Cina.

L'offerta di armi alla Cina

Proprio mentre si svolgeva l'IPAMS, il presidente **Donald Trump** accoglieva il leader cinese Xi Jinping in territorio statunitense.

Successivamente **David Perdue**, ambasciatore degli Stati Uniti in Cina, ha riferito che Trump aveva offerto di vendere armi a Pechino. Funzionari a Washington hanno poi precisato che non esistono piani concreti in tal senso.

Ryan Hass, della Brookings Institution, ha affermato che l'offerta rappresenterebbe una rottura con la linea seguita da tempo da Washington.

«Se restava qualche dubbio sul fatto che il presidente Trump consideri la Cina una minaccia alla sicurezza, la rivelazione di Perdue chiude la questione», ha scritto Hass su X, già Twitter.

«L'offerta di vendere armi alla Cina metterà a disagio i partner statunitensi più direttamente esposti alla pressione di Pechino», ha aggiunto.

La sospensione delle vendite a Taiwan

Le preoccupazioni erano già cresciute mentre Trump bloccava consistenti pacchetti di vendite militari a **Taiwan**.

In una lettera aperta pubblicata il **22 settembre**, Rupert Hammond-Chambers, presidente dello U.S.-Taiwan Business Council, ha avvertito dei danni causati dalla sospensione delle forniture militari all'isola.

«L'amministrazione Trump ha fatto entrare la volpe nel pollaio», ha scritto **Rupert Hammond-Chambers**. «Mostrandosi sensibile alla posizione cinese su Taiwan la scorsa primavera, Trump ha consentito alla Cina di condizionare le sue decisioni».

Secondo Hammond-Chambers, è infondata l'idea che assecondare Pechino possa produrre una concessione reciproca. Il Partito comunista cinese, ha sostenuto, respinge infatti qualsiasi responsabilità di modificare il proprio comportamento aggressivo.

Alcuni analisti hanno invece ricondotto la cordialità tra Trump e Xi alla propensione del presidente statunitense per la cerimonialità.

«Trump può fare dichiarazioni estemporanee che mettono a disagio Taipei e gli alleati degli Stati Uniti, ma ciò non cambierà la traiettoria di lungo periodo degli impegni statunitensi per la sicurezza di Taiwan», ha scritto **Drew Thompson** della S. Rajaratnam School of International Studies di Singapore.

Secondo Thompson, le dichiarazioni sulle vendite di armi non incideranno sulle relazioni attraverso lo Stretto, che non stanno procedendo verso il principale obiettivo di Pechino: l'unificazione pacifica.

Link notizia: <https://www.defensenews.com/global/asia-pacific/2026/10/02/us-leaders-send-mixed-messages-to-indo-pacific-nations/>